



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Gruppo consiliare Lega Nord Padania



Interrogazione a risposta scritta Al Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno (BO) e Sindaco dell'Unione Valli del Reno Lavino Samoggia

Premesso che:

Il 6 luglio scorso - nel centro estivo per bambini dagli zero ai sei anni di Casalecchio di Reno gestito dalla Cooperativa convenzionata "Dolce" - delle educatrici hanno svolto alcune attività così riportate dalle stesse su un "diario": *«Ci siamo dipinti la faccia coi colori dell'arcobaleno per festeggiare insieme il Gay Pride, viva l'amore!»* (1).

Nella stessa occasione le educatrici hanno letto ai bambini due testi dal titolo *"Buongiorno postino"* e *"Piccolo Uovo"*, testi comunemente classificati dagli specialisti come portatori della ideologia gender (2).

Alcuni genitori si sono rivolti al collega Tonelli documentando l'accaduto con fotografie e denunciando di *«non essere stati avvertiti e di non aver gradito»* (3).

Il 18 luglio il Sindaco di Casalecchio di Reno, assieme al Presidente della Cooperativa Dolce, hanno tenuto una conferenza stampa che sembra non sia stata annunciata sul sito del Comune né in quello della Cooperativa (4).

In un'intervista-video rilasciata al periodico *Bolognatoday* successivamente a tale conferenza stampa il Presidente della cooperativa ha affermato *«è usuale per noi, ogni giorno, trasmettere attraverso un diario alle famiglie ciò che si fa all'interno del nido [...] noi non dobbiamo cambiare linea»* (5).

Nell'ambito della medesima intervista lei ha affermato *«il problema è stato di comunicare alle famiglie quella che era l'attività»* (6).

La Legge Regionale n° 19 del 25/11/16 definisce i nidi d'infanzia come servizi *«che concorrono con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini»* (art. 2); stabilisce che i soggetti gestori assicurino *«la massima trasparenza nella gestione dei servizi e prevedono la partecipazione necessaria dei genitori utenti alle scelte educative [...] assicurano inoltre la partecipazione delle famiglie»* (art. 8); prevede che ai fini dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi i soggetti gestori debbano *«attuare, nel rapporto con gli utenti, le condizioni di trasparenza e partecipazione delle famiglie di cui all'articolo 8»* (art. 16); dispone che *«la valutazione della qualità, ai fini dell'accreditamento, richiede che i servizi pubblici e privati [...] attuino [...] le condizioni di trasparenza e partecipazione delle famiglie di cui all'articolo 8»* (art. 18); determina come prima competenza del personale la

capacità di «*relazione con le famiglie*» (art. 29) e anche quando il lavoro sia collegiale o di gruppo intima una «*stretta collaborazione con le famiglie*» (art. 30); attribuisce ai compiti della delicatissima figura del coordinatore pedagogico il supporto agli educatori nella «*collaborazione con le famiglie*» (art. 32) [nota 7]. Il Decreto Legislativo n° 65 del 13/4/17 stabilisce che l'istituendo "Sistema integrato di educazione e di istruzione" «*sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie*» (art. 1, Principi e finalità); che i nidi «*concorrono con le famiglie*» all'educazione e che i «*servizi educativi per l'infanzia sono gestiti dagli Enti locali in forma diretta o indiretta*» e che gli stessi «*autorizzano, accreditano, vigilano sugli stessi*», «*realizzano attività di monitoraggio*» sempre in considerazione della «*primaria responsabilità educativa*» della famiglia (art. 2) [nota 8].

Il "Regolamento dei servizi per l'infanzia" deliberato dal Consiglio Comunale il 14/4/11 assicura tra le Finalità che «*L'Amministrazione Comunale garantisce la massima informazione sulle regole di accesso, sulle caratteristiche, le finalità dei servizi e sulle attività che vi si svolgono; promuove la partecipazione delle famiglie alle scelte educative; assicura la massima trasparenza nella gestione dei servizi adottando la "Carta dei Servizi"*» (9).

La "Carta del servizio Nido d'infanzia" approvata dalla Giunta il 27/1/09 e presente sul sito dell'Amministrazione alla data dei fatti, indica come finalità l'«*integrare l'esperienza educativa della famiglia, garantendo [...] confronto per i genitori con gli operatori comunali [...]. Il servizio [...] opera in rapporto costante con la famiglia*» (art. 3), prevedendo tra gli indicatori di qualità del percorso pedagogico la «*condivisione dei percorsi con le famiglie che vengono informate della programmazione educativa*» (art. 5) [10].

Per sapere,

Se sia a conoscenza dei fatti rappresentati nel “diario” e se abbia visto le fotografie;

Se sia a conoscenza che i due testi menzionati nel “diario” sono stati ritirati dai nidi e scuole da altre amministrazioni e sono oggetto di continui contrasti e contestazioni; [11]

Se ritenga il “non gradimento” di quanto accaduto da parte dei genitori una prevaricazione di diritti altrui ovvero l’espressione di un diritto naturale primario dei genitori stessi;

Se corrisponde al vero che la conferenza stampa non è stata annunciata alla cittadinanza né ai genitori e, in caso affermativo, quali ne siano le ragioni;

Se quanto dichiarato dopo la conferenza stampa dal Presidente della Cooperativa Dolce – ossia l’aver informato le famiglie dopo i fatti – sia una prassi valida sia per i pasti dei bambini e altre attività di *routine*, sia per le attività pedagogiche che toccano temi eticamente sensibili;

Se la risposta da lei data alla giornalista debba intendersi come “va bene diffondere l’ideologia *gender* ma non si deve dirlo alla famiglia”;

Se il “festeggiare insieme il gay pride” e lettura di testi intesi alla diffusione dell’ideologia *gender* siano stato preventivamente concordati dagli educatori con il coordinatore pedagogico e con il coordinamento pedagogico dell’Unione;

Se è del parere che la Legge Regionale 19/2016 sia stata rispettata ovvero che quanto sopra citato siano aspetti secondari e trascurabili della stessa;

Se ritiene che il disposto dal D.lgs 65/2017 circa la gestione da parte degli Enti locali implichi che la funzione educativa della famiglia debba essere subordinata oppure concordata con il parere dell’Amministrazione comunale, regionale o nazionale;

Se esista documentazione della preventiva informazione ai genitori sul “festeggiare insieme il gay pride” come previsto sia dal Regolamento Comunale del 14/4/11, sia dalla Carta dei Servizi sopra citati in tema di “partecipazione” e “massima trasparenza”;

Note e Fonti

(1) Cfr. www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/gay-pride-bambini-festa-1.4034535

(2) Cfr. la fotografia presente in www.radiocittadelcapo.it/archives/gay-pride-ecco-perche-e-giusto-festeggiarlo-anche-allasilo-194390/ E' significativo che oltre ai siti cattolici, persino un sito social-comunista come *radiocittàdelcapo* senta il bisogno di smentire che quei testi veicolino l'ideologia *gender*.

(3) Cfr. www.bolognatoday.it/cronaca/gay-pride-asilo.html

(4) I siti www.comune.casalecchio.bo.it e www.societadolce.it sono stati controllati il 24/7/2018

(5) Trascrizione del video-intervista di bolognatoday, citato.

(6) *Idem*. La frase intera, comprensiva di un errore di grammatica, è questa: «c'è stata, secondo me, una sottovalutazione di mettere nei diari dei bambini [...] una paginetta con su scritto gay pride che [...] ha dato [...] un'immagine [...] sbagliata. Questo è un errore di comunicazione rispetto alle famiglie. Quindi il problema è stato di comunicare alle famiglie quella che era l'attività, che in realtà è stata variegata e non riguardava solo quella educazione alle diversità di genere».

(7) Cfr. <http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/leggi/regionali/leggi/legge-regionale-n-19-2016/>

(8) Cfr. <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/22/17G00087/sg>

(9) Cfr.

https://www.comune.casalecchio.bo.it/upload/casalecchiodireno_ecm6/gestionedocumentale/Regolamento%20nidi_aprile%202011_784_8043.pdf

(10) Cfr. <https://www.comune.casalecchio.bo.it/contenuto/contenuti--ecm/servizi-per-l-infanzia-03.ashx>

(11) Cfr., ad es., <http://www.ticinonews.ch/curiosita/243568/venezia-la-protesta-dei-libri-proibiti> (Venezia)

Casalecchio di Reno, 03 agosto 2018

Cons. Mauro Muratori

